ULTIME l'Unità NOTIZIE

ASSURDE E TRACOTANTI RICHIESTE DEL CANCELLIERE

Adenauer vuole che l'Italia ratifichi una CED a cinque senza la Francia

Il governo di Bonn chiede agli "occidentali,, mano libera per il riarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 1. — *Il governo del cancelliere Adenauer, al termine di una riunione tenuta nella « Foresta Nera », ha diramato un comunicato con il quale pone sul piatto della bilancia le sue richieste assurde quanto tracotanti. Il documento, che è redatto nella forma di una sorta di « dichiarazione di principii », fissa in cinque punti la politica estera del governo di Bonn in conseguenza del voto della Assemblea francese che ha seppellito la CED. Essi sono: 1) Proseguimento della politica di integrazione europea con tutti i paesi che vi aderiscono e in tutti i settori appropriati. Consultazioni con tutti i paesi che hanno ratificato la CED o che si apprestano a farlo, in merito alla integrazione militare. 2) Ristabilimento della piena sovranità tedesca. 3) Partecipazione alla « difesa dell'occidente » senza alcuna discriminazione; 4) Regolamento giuridico del problema dello stazionamento di truppe straniere sul territorio della Repubblica federale tedesca da raggiungersi con la conclusione di convenzioni. 5) Negoziati immediati con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.*

Quel che immediatamente colpisce in un comunicato di tal fatta è prima di tutto che il governo di Adenauer si permette la intollerabile libertà di invitare l'Italia a ratificare la CED; in secondo luogo che Adenauer intende proseguire nella sua politica di scissione dell'Europa anche senza la Francia e in terzo luogo che egli reclama il riarmo della Germania di Bonn. Si tratta, ovviamente, di tre richieste che se da una parte mostrano a qual punto di tracotanza sia giunto Adenauer, dall'altra denunciano in tutta la sua ampiezza la contraddizione che attanaglia i dirigenti di Bonn. Ben a ragione il « leader » socialdemocratico Ollenhauer, commentando la dichiarazione del governo di Adenauer, ha affermato che una qualsiasi politica europea non può fare a meno della Francia e che proseguire lungo la strada imboccata da Adenauer significa lasciarsi indietro il problema della riunificazione della Germania.

Gli stessi giornalisti stranieri presenti alla conferenza stampa, nel corso della quale è stata data lettura del comunicato, non hanno nascosto il loro stupore da una parte e il loro scetticismo dall'altra. Essi hanno tempestato di domande il portavoce di Adenauer e non sempre costui è riuscito a dare risposte chiare e persuasive. Su un unico punto egli è stato assai esplicito: quando ha affermato che per « piena sovranità il governo di Adenauer intende diritto al riarmo. Negli ambienti politici di Bonn la dichiarazione odierna viene giudicata come una manifestazione velleitaria. Infatti, nessuno si nasconde che pretendere striamente di fare oggi la CED senza la Francia è pura follia. Tra l'altro, essendo la Francia una delle quattro potenze occupanti, essa può opporsi al riarmo della Germania di Bonn, mandando così all'aria tutti gli sforzi di Adenauer e dei suoi seguaci. E tuttavia non mancano, nei circoli più attenti, commenti improntati ad una certa preoccupazione anche a causa della brutalità con la quale il cancelliere tedesco ha presentato le sue richieste, all'indomani di una sconfitta politica di vastissime proporzioni quale è quella registrata da Adenauer nel momento in cui l'Assemblea nazionale francese ha rigettato il trattato della CED. In questo momento più che mai, si osserva in questi circoli politici, le proposte sovietiche per la sicurezza collettiva vanno attentamente vagliate allo scopo di trovare una via di uscita che escluda le soluzioni unilaterali, gravide di ogni sorta di pericoli.

Nella prima intervista da lui finora concessa ai microfoni della Radio della Repubblica democratica tedesca, l'ex deputato cristiano democratico della Germania occidentale, Schmidt Wittmack, fuggito due settimane or sono nella Germania orientale, ha affermato oggi che il rigetto francese della CED costituisce « la più grave sconfitta » del cancelliere Adenauer.

"Schmidt-Wittmack ha quindi rivolto un appello al parlamento federale perchè induca Adenauer a rinunciare alla sua unilaterale politica di collaborazione con gli Stati Uniti e ad elaborare una politica « aderente alla realtà ». Egli ha aggiunto che sarebbe stato preferibile che gli uomini politici della Germania occidentale avessero preso in considerazione la possibilità di una revisione della politica tedesca ancora prima del fallimento della CED, perchè in tal modo, egli ha precisato, « l'iniziativa sarebbe rimasta nelle mani della Germania »

Schmidt-Wittmack ha proseguito affermando che « finchè la Germania occidentale e quella orientale non adotteranno una posizione comune nei confronti del problema tedesco, le grandi potenze non saranno in grado di risolverlo ».

VICE

Il Presidente turco è giunto in Jugoslavia

BELGRADO, 1. — Radio Belgrado ha riferito che il Presidente della Turchia Celal Bayar è giunto oggi nella Baia di Fiume a bordo di un panfilo. Egli si reca in visita al governo jugoslavo.

AMMIRAZIONE INGLESE PER LA CINA POPOLARE

CINA — La delegazione laburista fotografata durante la visita alle miniere di carbone di Tailan, a Tangsoian, nella provincia dell'Hopei. La fotografia mostra, in primo piano, Watson, e dietro di lui Aneurin Bevan, mentre si istallano nei carrelli della ferrovia elettrica per visitare i pozzi

I laburisti a Hong Kong

HONG KONG, 1 — Clement Attlee e la delegazione del partito laburista britannico sono giunti oggi con un treno cinese, il primo che giunga al confine dal 1949, ad Hong Kong, concludendo così il loro viaggio in Cina.

Attlee, che ha capeggiato la delegazione, si recherà ad incontrare sua moglie a Singapore, e visiterà poi l'Australia e la Nuova Zelanda. Gli altri membri della delegazione si recheranno in volo in Giappone, dove sono state preparate loro grandi accoglienze da parte dei socialisti giapponesi.

Accolti a Hong Kong da una folla di giornalisti, i delegati inglesi hanno inviato questi ultimi alla dichiarazione ritrasmessa da radio Pechino come al più appropriato commento sulla loro visita.

Alcuni di essi hanno tuttavia risposto a domande particolari.

Franklin ha parlato dello incontro con Mao Tse-dun, definendo quest'ultimo « l'uomo più in gamba, più onesto e più forte della Cina ». Egli si è detto anche impressionato dalla personalità di Ciu En-lai e ha previsto un deciso miglioramento delle relazioni anglo-cinesi, soprattutto per quanto riguarda gli scambi. In risposta alle domande di un giornalista ha detto di non aver visto nessun « affamato » e nessun cittadino sovietico, ad eccezione di un maestro di nuoto.

La dottoressa Edith Summerskill ha elogiato i progressi compiuti dalla nuova Cina nel campo della sanità pubblica. Colera e tifo sono stati praticamente debellati, e, fatto questo che ha colpito moltissimo i visitatori, il flagello delle mosche portatrici delle più terribili malattie, che caratterizzava la Cina coloniale, è scomparso. La signora Summerskill ha avuto parole di compiacimento anche per le nuove leggi sul matrimonio, che hanno affrancato la donna cinese dall'obbligo feudale di sottostare alla scelta fatta dai genitori e dalla condizione di inferiore.

Il riconoscimento che, per la pace del mondo, è essenziale che i paesi capitalisti normalizzino i loro rapporti con la Cina popolare, contenuto nella dichiarazione formulata dai delegati del *Labour Party* prima di lasciare la Cina rispecchia eloquentemente il valore che i contatti ffra i rappresentanti britannici e i dirigenti cinesi hanno avuto nel quadro della distensione internazionale. Esso ha suscitato, come prevedibile, commenti ostili negli ambienti americani.

LA VERTENZA TRA L'INQUISITORE E L'ESERCITO

L'inchiesta contro McCarthy si è conclusa con un "pateracchio,,

I membri repubblicani della commissione hanno dato ragione al loro collega di partito — I democratici si accontentano di un «biasimo»

WASHINGTON, 1. — L'inchiesta parlamentare sulla controffensiva tra il senatore McCarthy e l'esercito si è conclusa con un compromesso che salva l'inquisitore fascista da qualsiasi provvedimento punitivo.

I documenti resi pubblici oggi mostrano che i deputati repubblicani, i quali costituivano la maggioranza della commissione, hanno appoggiato il loro collega di partito, dandogli ragione nella vertenza con lo stesso ministro dell'esercito. Robert Stevens. I democratici, che hanno presentato un rapporto di minoranza, accusano invece Stevens di arrendevolezza nei confronti di McCarthy ed esprimono il parere che quest'ultimo sia degno di « un serio biasimo ».

La controversia tra il senatore fascista e l'esercito sorse l'anno scorso quando un assistente di McCarthy, David Schine, venne chiamato sotto le armi. L'esercito dichiarò che il senatore e i suoi amici avevano esercitato pressioni e ricatti per ottenere un trattamento preferenziale per Schine. Da parte sua, Mc Carthy accusò l'esercito di tenere Schine come « ostaggio » per costringerlo ad interrompere le indagini sulle asserite infiltrazioni comuniste nell'esercito.

Secondo le conclusioni dei quattro membri della maggioranza repubblicana della commissione, McCarthy non esercitò una influenza illecita sull'esercito, mentre i tre membri democratici dichiarano che McCarthy e il suo primo assistente, Roy Cohn, sono colpevoli di « azioni inescusabili ». I repubblicani ammettono d'altra parte che Cohn fu « illecitamente aggressivo ed insistente », ma dichiarano che l'accusa contro McCarthy « non è provata », pur osservando che egli avrebbe dovuto imporre « una più severa disciplina » ai suoi aiutanti. I democratici dichiarano che Cohn « coscientemente e ripetutamente » sollecitò dall'esercito favori per il soldato Schine e che il senatore McCarthy permise che ciò avvenisse e diede il suo appoggio e aiuto.

Per quanto riguarda Robert Stevens, segretario all'esercito, i repubblicani affermano che le prove inducono « ragionevolmente a ritenere che egli tentò di bloccare le indagini sulle asserite minacce alla sicurezza nel centro di ricerche radar di Fort Monmouth. I democratici dichiarano da parte loro che Stevens non mostrò la necessaria « fermezza, forza e coraggio » nei suoi rapporti col senatore McCarthy e i suoi assistenti.

Da nessuna delle due parti vengono raccomandate dimissioni.

Mc Carthy

Una dichiarazione del presidente Ho Ci Min

HANOI, 1. — « Noi siamo pronti a negoziare con il Governo francese per ristabilire buone relazioni tra i due Paesi » — ha dichiarato oggi il presidente Ho Ci Min alla radio della Repubblica democratica del Viet Nam — « Siamo decisi — egli ha aggiunto — a rispettare e ad applicare l'armistizio firmato con il Governo francese. Noi proteggeremo gli interessi culturali ed economici francesi nel Viet Nam ». Dopo aver incitato tutta la nazione ad unirsi e a cooperare per raggiungere « l'indipendenza e l'unità e per instaurare la democrazia in tutto il Paese », il presidente del Consiglio vietnamita ha enumerato i compiti urgenti a cui il suo governo dovrà far fronte: innanzi tutto, il consolidamento dell'esercito, quindi l'emancipazione dei contadini mediante assegnazioni di terre, in terzo luogo, il mantenimento dell'ordine sociale, la protezione della vita e dei beni del popolo e dei residenti stranieri, la protezione della libertà di culto, la riattivazione del commercio e, infine, la preparazione delle elezioni politiche generali che dovranno condurre all'unità del Paese.

NUOVI OSTACOLI ALLA CONFERENZA DI MANILA

Anche la Tailandia solleverà obiezioni al blocco asiatico

Foster Dulles in viaggio verso Manila - Negoziati separati americano-filippini si rendono necessari per superare le divergenze sulla struttura del patto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 1 — Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, è in viaggio alla volta di Manila, dove parteciperà alla conferenza per la costituzione del blocco aggressivo asiatico, noto come *South East Asian Treaty Organization*

Lasciando Washington per le Filippine, Dulles ha fatto diffondere una dichiarazione nella quale afferma che egli presenzierà a due conferenze distinte. La prima, che avrà luogo il 4 settembre sarà « una riunione del consiglio americano-filippino, costituito in base al trattato militare bilaterale del 1951 » e vi prenderanno parte lo stesso Dulles e il ministro degli esteri filippino Garcia. La seconda si inizierà il 6 settembre e sarà questa la conferenza per la SEATO vera e propria.

In proposito, Dulles ha dichiarato: « Insieme agli altri sette paesi che hanno interessi nell'Asia sud-orientale (Inghilterra, Francia, Filippine, Tailandia, Australia, Nuova Zelanda e Pakistan) prenderemo in esame la desiderabilità di un trattato di sicurezza. Sarà altrettanto importante l'opportunità di scambiare punti di vista con i rappresentanti degli altri paesi interessati alla zona dell'Asia sud-orientale. Speriamo di incontrarci su quanto dovrebbe essere fatto per arrestare la espansione comunista in quella zona. Spero pure che si possa trovare il modo di far sì che la Cambogia, il Laos ed il Vietnam del sud divengano nazioni libere, vigorose ed amanti della libertà, e che l'intera zona possa essere rafforzata da un senso di solidarietà ».

Il segretario di stato era accompagnato dalla consorte e da diversi consiglieri, tra cui il senatore Alexander Smith, presidente di un sottocomitato senatoriale per gli affari esteri incaricato delle questioni dell'Estremo Oriente. Un altro consigliere,

Le dichiarazioni di Dulles confermano dunque il proposito americano di includere nell'area che dovrebbe essere « protetta » dal patto aggressivo, il Laos, la Cambogia e il Vietnam meridionale, i quali si trovano sotto la giurisdizione degli accordi di Ginevra, e di violare così questi accordi, elaborando piani per il turbamento dell'assetto pacifico raggiunto nella conferenza di Ginevra.

D'altro canto, il fatto che i dirigenti americani abbiano ritenuto necessario far precedere la conferenza per la costituzione del blocco militare da colloqui a due americano-filippini, sottolinea la serietà del dissidio sorto tra Washington e Manila sulla natura stessa del patto.

Come abbiamo già riferito, tale dissidio verte sul principio della automaticità dell'intervento dei paesi membri del patto in appoggio a quello di essi che fosse convolto in un conflitto. I filippini desiderano che una tale clausola sia inserita, come per il patto atlantico, nel patto asiatico e intendono così garantirsi contro il pericolo che Washington, dopo aver trasformato il loro paese in strumento di piani di guerra, si astenga poi dall'intervenire a fondo in loro aiuto. Gli Stati Uniti sostengono invece che, in caso di guerra, dovrebbero esservi « consultazioni » tra i membri della SEATO.

La pubblicazione del progetto segreto americano sul *Manila Bulletin*, che ha provocato così vivo imbarazzo negli ambienti dirigenti di Washington, s'inquadra senza dubbio in tale contrasto: non si esclude, infatti, che proprio i dirigenti filippini abbiano « passato » al giornale di Manila il documento protetto dal *top secret*. Oggi, l'ambasciatore americano Raymond Spruance, ha protestato nuovamente presso il Presidente filippino Magsaysay per la pubblicazione di ieri, nel « *Manila Bulletin* » del terzo e ultimo progetto americano concernente la SEATO. Secondo una fonte filippina generalmente bene informata, il presidente Magsaysay avrebbe espresso il suo rincrescimento per questo incidente aggiungendo che è in corso un'inchiesta

Ovviamente, i colloqui americano-filippini dovrebbero servire a sgomberare il terreno dal primo grave ostacolo sorto sulla strada dei negoziatori. Ma già alcuni osservatori dicono di sapere che la questione non sarà così semplice e che, con tutta probabilità, l'obiezione filippina tornerà ad essere posta alla conferenza per la SEATO da un altro dei satelliti americani « ribelli », la Tailandia.

Oggi, alle 14.30 (ora locale), gli esperti degli otto paesi si sono riuniti nel Palazzo presidenziale di Malacanan.

DICK STEWART

Cinque gemelle nate a Bogotà

BOGOTA', 1. — Il giornale « Diario de Colombia » informa che presso Choza una contadina ha dato alla luce cinque gemelle.

Delle cinque bambine, una è morta per mancanza di assistenza medica mentre le altre e la madre, Agustina Osorio, si trovano in buone condizioni.

NUOVO ACCORDO COMMERCIALE ANGLO-UNGHERESE

Più che raddoppiati gli scambi tra l'Ungheria e la Gran Bretagna

Forniture di lana, strumenti di precisione, medicinali, macchinari alla base dell'accordo - Le esigenze economiche hanno prevalso sui divieti americani - Soddisfazione della stampa inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 1. — Dopo lunghi mesi di trattative, un nuovo accordo commerciale è stato firmato venerdì tra l'Inghilterra e l'Ungheria. Già negli ultimi anni tra i due paesi vi erano stati scambi commerciali, ma l'accordo attuale segna veramente una svolta.

Già nella prima metà di quest'anno, il volume delle esportazioni ungheresi in Inghilterra è del resto più che raddoppiato e altrettanto dicasi per gli acquisti ungheresi. L'anno passato il valore delle merci scambiate tra i due paesi è stato di circa un milione e 300 mila sterline.

Il nuovo accordo ora prevede, da parte inglese, forniture di lana, strumenti di precisione, medicinali, macchinari per un valore di cinque milioni di sterline. L'Ungheria esporterà, a sua volta, in Inghilterra prodotti alimentari, tessuti e pellami per un valore di cinque milioni e mezzo di sterline. Il valore globale degli scambi tra i due paesi supera, dunque, dieci milioni di sterline, e ciò è superiore di otto volte in confronto all'anno passato.

Giustamente questo accordo commerciale viene definito in Ungheria come una felice tappa dei rapporti commerciali anglo-ungheresi. Negli ultimi anni, infatti, gli scambi tra i due paesi, a causa delle differenti politiche nel commercio estero e in seguito ai numerosi veti imposti dagli americani ai paesi occidentali, erano rimaste assai al di sotto del livello prebellico con vantaggio di ambedue le parti.

Ma infine le esigenze economiche hanno prevalso sui divieti americani e la corrente dei commerci ha ripreso volume e intensità. Non solo già si parla di un ulteriore allargamento di tale commercio. Gli stessi giornali inglesi, di cui la stampa ungherese ha citato larghi stralci, hanno manifestato la soddisfazione per l'accordo. Il *Manchester Guardian*, il *Daily Telegraph*, il *Financial Times* e altri, hanno inoltre auspicato un ulteriore sviluppo dei rapporti commerciali con l'Ungheria. Con questo accordo, l'Ungheria, ancora una volta, dà una prova di coerenza coi suoi principi più volte affermati. Alla conferenza economica di Ginevra, ad esempio, il delegato ungherese aveva sostenuto che l'Ungheria è interessata allo sviluppo del commercio tra i paesi dell'Europa occidentale con quelli dell'orientale e che essa appoggia sinceramente gli sforzi in questo senso della commissione economica dell'ONU.

Lo stesso primo ministro ungherese Imre Nagy dichiarava recentemente: « Noi siamo pronti a commerciare con chiunque, anche con i paesi capitalistici sulla base di uguaglianza e reciprocità ». E la realtà è che oggi la Repubblica popolare ungherese scambia le sue merci con 90 paesi ed ha accordi sugli scambi e sui pagamenti, sistematicamente rinnovati, con 30 paesi, tra cui l'Italia, l'Olanda, la Svizzera, la Finlandia, la Danimarca ed ora anche con l'Inghilterra.

Si tratta insomma di una politica intelligente che sa inserire gli interessi nazionali nel più ampio quadro dello sviluppo pacifico dei commerci tra Oriente e Occidente.

LINA ANGHEL

Macabra scoperta in una casa di Londra

LONDRA, 1. — Spostando un asse del pavimento per collocare parte di un nuovo impianto di illuminazione, un elettricista ha scoperto in una stanza del rione londinese di Catford due piccoli scheletri.

Gli esperti hanno accertato trattarsi dei resti di due neonati, soppressi probabilmente 60 anni fa. Nella casa abitano da 43 anni due coniugi, ora ultra settantenni, con la loro figlia il genero ed un nipote che ha appena raggiunto la maggiore età.

La figlia dei vecchi padroni di casa si è dimostrata la più impressionata di tutti dalla macabra scoperta; essa infatti aveva dormito per molti anni nella stanzetta quando era bambina. Il locale, che non venne mai usato da estranei alla famiglia, è ora adibito a ripostiglio

La polizia aprirà una inchiesta sul singolare ritrovamento e nel frattempo cerca di rintracciare i precedenti inquilini della casa. Tuttavia essa dispera di giungere, dopo oltre mezzo secolo, alla soluzione di un caso così misterioso

A Basilea in tre mesi solo 527 ore di sole

BASILEA, 1. — La città di Basilea ha avuto meno sole nei mesi di giugno, luglio ed agosto di quest'anno che in qualsiasi altro anno dal 1930 ad oggi.

Le 527 ore di sole nei tre mesi estivi di quest'anno sono di 180 ore inferiori alla media per questo periodo. La pioggia invece è stata di 39 mm. superiore alla media.

SOTTO L'ACCUSA DI «COMUNISMO»

Un gruppo di studenti processati al Cairo

IL CAIRO, 1. — Sedici persone, in maggioranza studenti, sono state ieri sera rinviate a giudizio sotto l'accusa di « avere cospirato per rovesciare l'attuale regime ». La sentenza di rinvio aggiunge che i giovani appartengono ad una organizzazione « di ispirazione comunista ».

Gli imputati saranno processati da uno speciale Tribunale militare in data ancora da destinarsi.

Mentre era ancora viva l'apprensione per l'arresto dei giovani, definito come un aperto atto contro la vita democratica del paese, si annunciava ufficialmente nella stessa serata di ieri un rimpasto ministeriale.

Il comandante Gamal Salem, finora ministro delle comunicazioni, assume ora la carica di vice presidente del Consiglio (carica occupata dal col. Nasser quando Naguib era primo ministro); il portafogli delle comunicazioni è assunto da Fathi Radwan finora ministro senza portafogli. Il gen. Abdel Nakim Amer, comandante in capo delle forze egiziane, viene nominato ministro della guerra e conserva il suo comando. Anwar Ed Sedate, direttore dell'organo governativo *Al Gomhurya*, e segretario del congresso islamico, viene nominato ministro senza portafogli.

Con la nomina del colonnello El Sadat e del maggior generale Nakim Amer alle cariche di ministro di Stato e ministro della guerra, tutti i membri dell'ormai famoso consiglio della rivoluzione che rovesciò re Faruk, fanno parte del gabinetto egiziano.

IL PIU' GRAVE DISASTRO DA SEDICI ANNI A QUESTA PARTE

Centinaia di battelli distrutti dal tifone sulla costa americana

300 milioni di danni - In vista una nuova perturbazione in Florida

BOSTON, 1. — Un violento uragano si è abbattuto nelle ultime 24 ore sugli Stati nord-orientali americani e su quelli sud-orientali del Canadà. L'infuriare degli elementi, originatosi nel Mar dei Caraibi, ha causato la maggior parte di danni e di vittime in territorio americano. Dal 1938 non si registrava un ciclone così disastroso.

I danni ammontano ad oltre 300 milioni di dollari, ad un primo approssimativo calcolo. Le perdite umane potute accertare fin'ora sono di 38 persone.

Migliaia di americani hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni estive. Centinaia di panfini si sono fracassati dopo che i loro ormeggi si erano spezzati. In molte località si è fatto appello alla guardia territoriale per prevenire i saccheggi.

Le città più colpite sono quelle di Boston, New York, Quebec, Montreal, dove il traffico e le comunicazioni sono interrotte in più punti.

In tutti gli Stati della Nuova Inghilterra i governatori hanno già provveduto a mettere in stato di allarme generale le guardie costiere. La guardia nazionale e le locali forze di polizia hanno avuto l'ordine di adoperarsi al limite del possibile per prevenire i danni.

I danni registrati nelle fattorie costiere battute dal violentissimo vento dell'uragano che ha già raggiunto la velocità di oltre 150 km. orari sono ingentissimi, ed il numero dei feriti lievi colpiti da ogni sorta di proiettili scagliati dalla furia del vento non si contano.

A Misquanicut, nello Stato di Rhode Island, un intero *cottage* è stato letteralmente strappato dalle fondamenta e gettato in mare. Gli occupanti sono miracolosamente riusciti a mettersi in salvo. Anche chiese, edifici scolastici ed ospedali hanno avuto danni ingenti alle vetrate quasi tutte ridotte in frantumi.

Mentre le perturbazioni che provenivano dal Canadà accennano a diminuire, gli uffici meteorologici confermano le notizie secondo le quali un nuovo tifone sarebbe in via di formazione con destinazione probabile in Florida. Si tratterebbe del quarto tifone della stagione.

Aiuti sovietici agli alluvionati indiani

MOSCA, 1. — Come già noto, grandi alluvioni si sono verificate in India negli Stati dell'Assam, di Bihar e del Bengala occidentale. Esse hanno danneggiato gran parte della popolazione e distrutto molti raccolti e decine di migliaia di case.

Il 28 agosto l'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'U.R.S.S. in India, M. A. Menscikov, si è recato dal Segretario generale del Ministero degli esteri indiano, Pillai, e a nome del Governo sovietico gli ha espresso simpatia per la calamità causata alla popolazione di alcuni Stati indiani dalle alluvioni, informandolo che il Comitato esecutivo dell'Unione delle Associazioni della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa dell'URSS ha deciso di dare un contributo di 100.000 rupie

LA DELINQUENZA MINORILE NEGLI U.S.A.

Le misteriose pratiche dei terroristi "Pachuco,,

CHICAGO, 1. — Il problema della delinquenza giovanile è tornato di scena negli Stati Uniti allorchè la scorsa settimana è stata scoperta la società terroristica dei Pachuco, una banda di giovani tatuati dediti agli stupefacenti alla violenza carnale ed alla rapina, costituita anche di donne

Un ex membro della società, il 26enne Rex Orton, ha rivelato alla polizia i riti segreti della banda. Egli ha detto di essersi aggregato ai Pachuco mentre si trovava a Los Angeles, centro della attività della società. « Per essere ammesso — ha detto Rex Orton — ho dovuto rischiare la vita. La prova voleva che guidassi a luci spente una macchina su una strada di campagna a ottanta miglia all'ora incrociando poi con un'altra macchina pure senza fari. Le due macchine si sono incrociate senza venire a collisione. Questo, per provare il mio coraggio ».

Nel giro di tre giorni a Chicago sono stati arrestati 24 giovani. Un ex leader dei Pachuco, il 22enne William York, ha detto che diventa membro della società dopo avere vinto numerosi combattimenti. Stancatosi della banda, egli ha deciso di sbarazzarsi dei tatuaggi. Il giovane ha confermato le rivelazioni di Orton, sostenendo che della sua ex banda di Los Angeles facevano parte anche « ausiliarie ».

I maschi si tatuavano con un puntino sotto l'occhio destro ogni volta che venivano gettati in carcere, mentre le ragazze portavano i punti sotto l'occhio sinistro.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaro Miano, Napoli. Chiaia 238.

A. ELIMINATA GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI « MICROTTICA » - Via Portamaggiore 61 (777.633). Richiedete opuscolo gratuito.

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta Riparazioni Espresse Orologio di Alberto Sogno Secondo tratto Via Tre Cannelle 20. 6444 R.

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. PATENTI Diesel scoppio sollecitamente alle Autoscuole « Strano » Emanuele Filiberto 69, fa Turati. 393248

5) VARI L. 12

OSTETRICA Gina, iniezioni, via Roma 76 (Largo Carità). Telefono 36.438

OCCASIONI L. 60

ORO diciottokarati da 600 a 700 lire grammo (collane, fedi, bracciali ecc.). Orologi svizzeri oro da settemillalire in poi. Vastissimo assortimento. Non temiamo concorrenza. « SCHIAVONE », Montebello, 88.